“Palazzolo è” entra nel vivo, l’assessore Spada: “Non solo eventi ma un percorso culturale e identitario”

Non un semplice calendario di eventi, ma un percorso identitario che trasforma la cultura in uno strumento di crescita sociale ed economica per il territorio.
È questa la visione alla base della settima edizione di Palazzolo è, la rassegna culturale promossa e organizzata dall’assessorato alla Cultura di Palazzolo, guidato da Nadia Spada.
«Per me – dichiara l’assessore ai microfoni di FMITALIA- raccontare “Palazzolo è” non significa soltanto presentare un nuovo cartellone di spettacoli e di eventi, ma è parlare di un percorso culturale nel quale ho creduto sin dall’inizio e in cui continuo a credere profondamente». Così, la settima stagione rappresenta il frutto di un lavoro alacre, mosso da passione, determinazione, costanza, lungimiranza. «Quello che oggi mi rende ancor più orgogliosa-prosegue l’assessore Spada- è proprio aver dato continuità all’idea iniziale, perché penso che sia una delle cose più difficili. Costruire una programmazione stabile, facilmente riconoscibile, che cresca nel tempo, ritengo che oggi sia una delle sfide più ambiziose». Un obiettivo reso possibile grazie ad un intenso lavoro di squadra che coinvolge gli uffici comunali, le associazioni locali e una rete istituzionale che guarda anche ai comuni vicini del Val di Noto: «Da soli si va più veloci- ricorda l’assessore Spada- ma insieme si va più lontano».

La rassegna, inaugurata lo scorso 7 novembre con la presentazione del libro “Quando le donne cambiano la storia” di Adriana Re, dedica ampio spazio ai temi dell’autodeterminazione femminile e del contrasto alla

violenza di genere. «Il teatro non deve essere solo intrattenimento, ma deve scuotere le coscienze, rompere il silenzio, educare alla sensibilità», ha spiegato Spada annunciando l'apertura della stagione teatrale all'Auditorium (inizio spettacoli ore 20:30) il 21 novembre, a ridosso della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con lo spettacolo "Non fui gentile, fui Gentileschi" interpretato da Debora Caprioglio, un intenso assolo sulla vita, i traumi e il riscatto della celebre pittrice Artemisia Gentileschi.
«Il teatro non deve essere solo intrattenimento, ma deve scuotere le coscienze, rompere il silenzio, educare alla sensibilità», ha spiegato Nadia Spada- Ed il tema torna, da altri punti di vista, l'appuntamento del 16 gennaio con Taddrarite, scritto e diretto da Luana Rondinelli, che vede sul palco Donatella Finocchiaro e Giovanna Mangiù raccontare in lingua siciliana, attraverso una chiave ironica ma incisiva, il dramma delle violenze subite tra le mura domestiche".

Il cartellone invernale alterna momenti di riflessione civile a serate di musica d'autore e leggerezza. Il 6 dicembre Ettore Bassi torna a Palazzolo Acreide con "Stand up for Giuda", mentre il 20 dicembre spazio alla musica con il tributo a Fabrizio De André affidato alla voce di Ninè Ingiulla accompagnato dall'orchestra Le Nuvole.
Uno degli appuntamenti più attesi è fissato per il 31 gennaio con Giancarlo Giannini, protagonista di un viaggio tra letteratura, poesia, musica e danza: «Questo ci dimostra come la cultura non abbia confini geografici e che, quando c'è una programmazione fatta con passione e visione, anche i piccoli centri possono diventare protagonisti». Il 28 febbraio Ninni Bruschetta e Federica De Benedittis porteranno in scena "La firma- Non ti fidare", con la regia di Claudio Fava, dedicato al dramma dei desaparecidos durante la dittatura militare argentina, mentre a marzo il programma si chiuderà all'insegna della commedia e del varietà comico con "Venerdì 13" con

Martina Colombari e infine domenica 14 marzo (ore 18.30) con il varietà comico di Manlio Dovì, del sassofonista Ciro Pusateri e con la conduzione di Antonio Panzica.

Accanto agli spettacoli, “Palazzolo è” punta sulla valorizzazione delle radici locali e sul coinvolgimento attivo dei cittadini. L’associazione MedIBlei promuove così un progetto in cinque tappe per esplorare Palazzolo attraverso lo sguardo dei viaggiatori del Grand Tour fino a creare un carnet de voyage collettivo. L’11 dicembre alle 19 sarà invece presentato il volume Storia della ristorazione a Palazzolo. Dai ricettari di famiglia al cibo delle “putie” e dei ristoranti, voluto dall’associazione “Vicoli e Sapori” e curato dal professor Luigi Lombardo e dal presidente di Slow Food, Carmelo Maiorca con il contributo di Simona Vitali, mentre il 12 dicembre un convegno di studi celebrerà il centenario della nascita del filosofo e drammaturgo palazzolese Giuseppe Turi Rovella. Non mancherà lo spazio per iniziative che mettano in campo la creatività, spesso strada per l’introspezione in un mondo che comunica con tutti ma spesso chiude il dialogo con se stessi. “Valigie Aperte” è l’iniziativa tenuta da Daniela Tralongo, editrice di Sampognaro & Pupi, che prevede due laboratori di scrittura autobiografica: uno rivolto agli adulti (fino a un massimo di 30 partecipanti) ed uno dedicato ai ragazzi dai 14 ai 16 anni.
I biglietti per gli spettacoli sono acquistabili online sul sito ufficiale della rassegna oppure presso l’Ufficio Protocollo di Palazzolo Acreide ed all’Info Point di Noto, a conferma della collaborazione tra le due città barocche patrimonio UNESCO. Tutti gli aggiornamenti e i dettagli sul programma sono disponibili sui canali social ufficiali.